

VareseNews

L'ultimo saluto ad un grande lombardo

Pubblicato: Martedì 4 Dicembre 2007

Ha salutato questa terra così, sotto un cielo blu, Dante Isella oggi pomeriggio martedì 4 dicembre nella basilica di san Vittore con una cerimonia ridotta, senza la messa, com'era nelle sue volontà. A salutarlo c'erano un centinaio di amici, parenti, estimatori. Il filologo e critico letterario di grande fama è stato ricordato da Monsignor Gilberto Donnini come severo "prima di tutto con se stesso", ha detto, "un uomo capace di scrutare il mistero umano", una persona " che ha dato lustro alla sua città come pochi e che ha messo la sua conoscenza a disposizione di tutti". Così Monsignor Donnini l'ha ricordato nella sua omelia. A seguire è arrivato il ricordo di Giovanni Agosti, suo amico e pittore, che ha citato l'ultima pubblicazione di Isella basata sul discorso che Agosti fece in occasione del Premio Chiara alla carriera ricevuto ad aprile scorso. "fu lui a decidere il titolo", racconta Agosti, "decise per I cieli di Varese" e alla fine mi arresi, se n'è andato uno degli ultimi grandi lombardi". Così la cerimonia si conclude con le ultime preghiere di Monsignor Donnini. Tra i presenti c'erano il prefetto di Varese Roberto Aragno, il sindaco di Varese Attilio Fontana, l'architetto Mario Botta, l'attore Piero Mazzarella e il poeta Dino Azzalin. Il saluto finale alla figlia e ai parenti ha seguito l'uscita del feretro dalla chiesa che verrà cremato, secondo le volontà di Isella stesso. La stessa volontà che lo ha reso quello che è stato, un grande varesino.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it